

FRESCHI FRESCHI... FEBBRAIO 2021

NUOVI ARRIVI
IN BIBLIOTECA

**SAGGISTICA
ADULTI**

**BIBLIOTECA
DI GIAVERA DEL MONTELLO**



SAGGISTICA

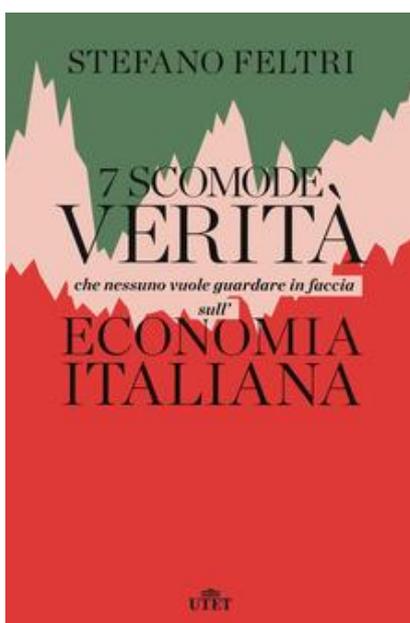
È POSSIBILE VERIFICARE LA DISPONIBILITÀ DEL LIBRO IN BIBLIOTECA, CLICCANDO SUL LINK, CHE TROVATE ALLA FINE DI OGNI PRESENTAZIONE



L'Italia di Mussolini in 50 ritratti **Paolo Mieli. Centauria**

Quando, il 23 marzo del 1919, Benito Mussolini fonda i Fasci italiani di combattimento, il movimento politico che diventerà Partito Nazionale Fascista nel 1921, ha inizio il cosiddetto ventennio. Da quel momento sullo scacchiere della storia tutto cambia, il destino dell'Italia prende una nuova forma, così come quello dell'Europa e del mondo intero. Le destre nazionaliste avanzano, le leggi razziali sono alle porte e la guerra sarà solo una prevedibile conseguenza. Ma chi era Mussolini, quale Italia ha preso in mano e come l'ha restituita ai figli di una generazione impoverita, impaurita, sconfitta? Chi sono stati i personaggi chiave della sua ascesa, chi lo ha combattuto e chi ha contribuito al consolidamento del suo potere? Un lungo testo iniziale e una cronologia discorsiva inquadrano il Fascismo da un punto di vista storico, mentre le 50 biografie dei 50 personaggi cardine del fascismo ne danno una visione narrativa, di cronaca giornalistica e i fatti che hanno cambiato la nostra storia prendono anche la forma di scelte personali, di visioni soggettive, di scontri epici e di relazioni personali. Una visione della storia vivida, un libro illustrato per conoscere la nostra storia, e vivere il nostro presente con consapevolezza.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/liitalia-di-mussolini-in-50-ritratti/VIA3282247?pb=VIAGI>



7 scomode verità che nessuno vuole guardare in faccia sull'economia italiana **Stefano Feltri. UTET**

Cosa c'è che non va nell'economia italiana? Le ipotesi e i dibattiti si sprecano: troppo debito pubblico, troppe tasse, poca innovazione, nessuna difesa dalla globalizzazione, troppi giovani che hanno lauree senza sbocchi professionali, troppi pensionati che pesano sul sistema del welfare. In tv, sui giornali e sui social network, si litiga, si chiacchiera, si pontifica, e non si arriva mai a una conclusione: le questioni fondamentali sembrano sempre scomparire tra polemiche politiche, complicate analisi tecniche, commenti sfumati fino all'insignificanza e teorie del complotto assortite. Stefano Feltri ha deciso di raccontare tutta la verità, solo la verità, nient'altro che la verità. E la verità fa male. Con una chiarezza implacabile e una pacata intransigenza, i luoghi comuni vengono sottoposti a verifica, le leggende vengono sfatate, le consolazioni di comodo spazzate via. E resta solo la verità: quella di un Paese che non affronta i problemi, che si lamenta di condizioni che in realtà fanno comodo a tutti (o quasi), che ha un problema enorme di classe dirigente, ma in cui nessuno (o quasi) è una vittima innocente del sistema. Un'inchiesta nelle pieghe nascoste dell'economia italiana che non lascia alibi per nessuno e permette di capire qualcosa del nostro Paese.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/7-scomode-verita-che-nessuno-vuole-guardare-in-faccia-sulleconomia-italiana/VIA3321209?pb=VIAGI&tabDoc=tabcata>

SAGGISTICA



L'età della frammentazione.

Gino Roncaglia. Laterza

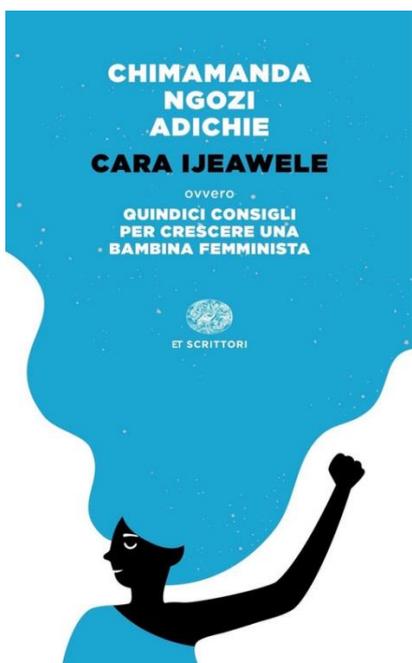
Grazie alla rivoluzione digitale e allo sviluppo di Internet è oggi disponibile online una sterminata quantità di risorse e contenuti, molti dei quali utili anche per la scuola, l'apprendimento, la formazione personale e professionale di ciascuno di noi. Nonostante l'enorme complessità orizzontale della rete, questi contenuti sono però in genere granulari e frammentati: la complessità verticale che era tipica della cultura del libro sembra almeno in parte sacrificata. L'età della rete è necessariamente anche l'età della frammentazione? Quali strategie e quali strumenti possono essere usati per favorire una maggiore attenzione alla capacità di costruire e utilizzare - anche in digitale - contenuti strutturati e complessi? Come cambia il ruolo del libro e della lettura nella scuola di oggi e di domani, in cui ogni studente ha in mano anche, e a volte solo, uno smartphone? Gino Roncaglia prova a rispondere a queste domande proponendo, con uno stile sempre chiaro e discorsivo, una visione del digitale e della rete assolutamente originale.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/leta-della-frammentazione-cultura-del-libro-e-scuola-digitale/VIA3300564?pb=VIAGI>



Disponibile anche in e-book, scaricabile dalla piattaforma MlOl, previo login

https://bam.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150223635&source=custom_ebook_mlol_carousel



Cara Ijeawe! Quindici consigli per crescere una bambina femminista

Chimamanda Ngozi Adichie. Einaudi

Cosa significa essere femminista oggi? Per prima cosa reclamare la propria importanza, di individuo e di donna insieme; reclamare il diritto all'uguaglianza senza se e senza ma. E cosa significa essere una madre femminista? Non smettere di essere una donna, una professionista, una persona, e condividere alla pari la responsabilità con il proprio compagno. Mostrare a una figlia le trappole tese da chi la vuole ingabbiare per mezzo della violenza, fisica o psicologica, in un ruolo predefinito, e spiegarle che quel ruolo non ha nessun valore reale e che potrà scegliere di essere ciò che vorrà. Un manifesto necessario in un presente in cui dobbiamo imparare a vivere la differenza per poterci ancora dire umani.

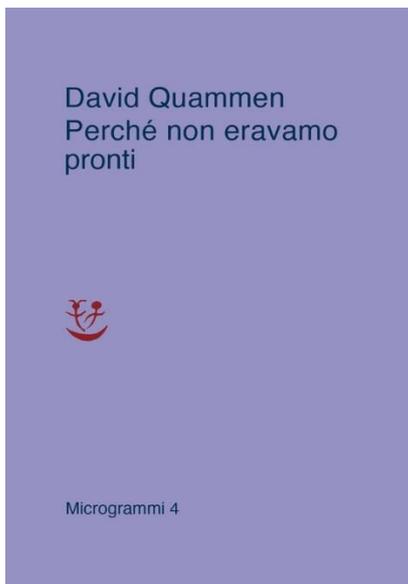
<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/cara-ijeawe!-quindici-consigli-per-crescere-una-bambina-femminista/VIA3264728>



Disponibile anche in e-book, scaricabile dalla piattaforma MlOl, previo login

<https://bam.medialibrary.it/media/ricerca.aspx?keywords=cara+ijeawe!>

SAGGISTICA



Perché non eravamo pronti.

David Quammen. Adelphi

Sapevamo come, e anche dove, i coronavirus ci avrebbero potuto colpire, eppure - eppure siamo a oggi, all'oggi inquietante e incerto da dove partono, proprio con questo testo, le nuove ricerche di David Quammen.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/perche-non-eravamo-pronti/VIA3346879>



Disponibile anche in e-book, scaricabile dalla piattaforma MlOL, previo login

https://bam.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150216255&source=custom_ebook_mlol_carousel



Non ne abbiamo la più pallida idea. Guida all'universo sconosciuto

Jorge Cham, Daniel Whiteson. Longanesi

Sappiamo davvero poco del mondo in cui viviamo, di come ha avuto inizio, di cosa è fatto e di come finirà. Ci chiediamo da dove vengano lo spazio e il tempo, se siamo soli nell'universo e come funzionano le leggi della fisica quando vengono applicate all'infinitamente piccolo e all'infinitamente grande, ma la verità è che... non ne abbiamo la più pallida idea! Con rigore, ironia e grande facilità divulgativa gli autori di questo libro – un PhD in robotica a Stanford, creatore di una nota striscia di divulgazione scientifica a fumetti, e un docente di fisica delle particelle che collabora con il Cern – hanno unito le forze per esplorare i più grandi misteri insoluti del cosmo e spiegare come mai siano ancora tanto misteriosi e cosa hanno fatto, finora, gli scienziati per trovare delle risposte (o almeno porsi le domande giuste). Hanno provato insomma a spiegare alcuni argomenti davvero complicati in parole semplici.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/non-ne-abbiamo-la-piu-pallida-idea-guida-alluniverso-sconosciuto/VIA3089385>



Disponibile anche in e-book, scaricabile dalla piattaforma MlOL, previo login

https://bam.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150184544&source=custom_ebook_mlol_carousel

SAGGISTICA

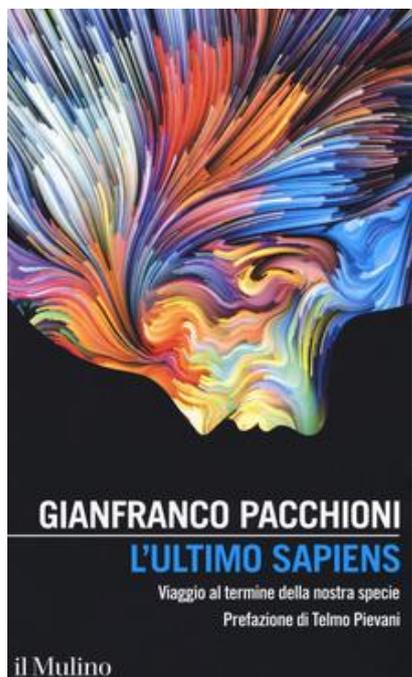


Nella fine è l'inizio. In che mondo vivremo Chiara Giaccardi, Mauro Magatti. Il Mulino

La nostra società non è una macchina da riparare, ma un organismo che ha bisogno di rigenerarsi. Per lasciare alle spalle la pandemia occorre costruire un ponte che ci permetta di arrivare su un'altra riva. Ora, forse, abbiamo la ragionevole speranza che sia possibile realizzarlo.

La crisi pandemica è una lente per leggere il nostro tempo, un telescopio per guardare più lontano. Non solo una sventura che interrompe una corsa da rimettere il prima possibile sui binari, ma una frattura che è anche una rivelazione, di limiti e insieme di possibilità. L'occasione per un avvenire inedito anziché per un divenire inerziale. La sfida è ora trasformare le tensioni che definivano il mondo pre-Covid in leve di cambiamento, a partire da cinque nodi cruciali che aprono altrettante vie verso equilibri più equi. Per rendere il nostro vivere insieme migliore di prima, e perché la fine di un mondo diventi un nuovo principio.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/nella-fine-e-linizio-in-che-mondo-vivremo/VIA3303445>

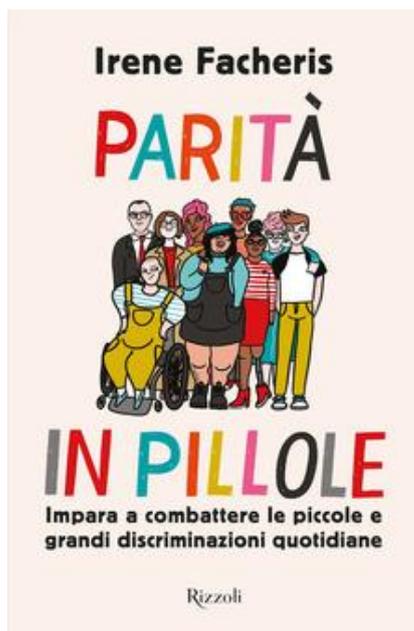


L'ultimo sapiens. Viaggio al termine della nostra specie Gianfranco Pacchioni. Il Mulino

Immaginiamo un futuro in cui sapiens supertecnologici controlleranno, con le loro intelligenze aumentate, il mondo; mentre altri sapiens desueti, saranno relegati a un ruolo marginale. Uno scenario solo fantascientifico? Oggi l'intelligenza artificiale, le neuroscienze, le nanotecnologie, la genetica modificano in modo sempre più vertiginoso il rapporto tra l'uomo e la natura. Nella storia dell'umanità sta succedendo qualcosa che potrebbe anche portare alla fine di Homo sapiens. Intrecciato ai racconti fantastici di Primo Levi ecco dipanarsi in queste pagine un altro racconto, tanto avvincente e ironico quanto inquietante: quello del nuovo ecosistema - mai visto prima - in cui vivranno i nostri discendenti. Saremo in grado di fermarci a tempo nella nostra corsa col turbocompressore verso le Colonne d'Ercole, come si chiedeva Primo Levi? Homo faber fortunae suae, dicevano i latini, l'uomo è artefice della propria sorte. Non ci resta che scoprire quale.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/lultimo-sapiens-viaggio-al-termini-della-nostra-specie/VIA3050524>

SAGGISTICA



Parità in pillole. Impara a combattere le piccole grandi discriminazioni quotidiane

Irene Facheris. Rizzoli

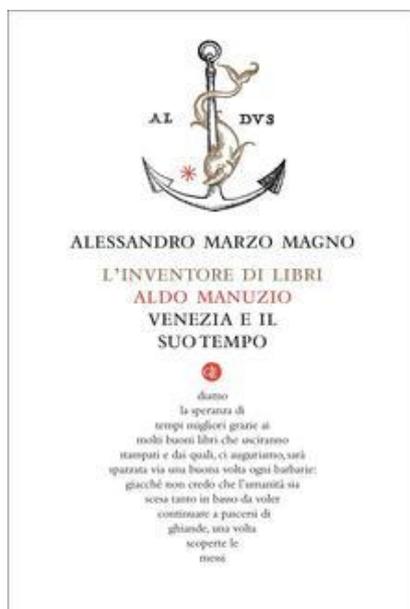
Perché «Parità in pillole»? E che cosa contengono queste pillole? Per rispondere alla prima domanda, basta guardarsi attorno. Viviamo in una società "a gradini" che ancora oggi offre opportunità diverse a soggetti con caratteristiche differenti: non solo a uomini e donne, ma anche a bianchi e neri, persone etero- e omosessuali e via dicendo. Siamo talmente abituati a vederci attornati da queste situazioni di privilegio e discriminazione che talvolta non le riconosciamo neppure come tali o le consideriamo "normali". Ma siamo sicuri che, a prescindere dalla nostra personale condizione di privilegio, possiamo vivere sereni in un mondo in cui una donna, a pari mansioni e competenze, guadagna meno di un uomo, o dove chi non risponde a canoni estetici più o meno espliciti si vergogna e magari non trova nemmeno lavoro, o dove un uomo non può permettersi di essere emotivo? Ecco, quindi, il senso di questo libro: offrire uno strumento per costruire rapporti paritari e porre le basi per una società davvero inclusiva, dove tutti, anche coloro che stanno in posizioni di potere, possano trarne beneficio e vivere meglio. A questo scopo – passiamo ora al contenuto delle pillole –, l'autrice Irene Facheris esamina una a una le discriminazioni più diffuse (dalla "rape culture" al sessismo benevolo, dalla omobitranfobia al classismo) per invitare tutte e tutti a diffondere attivamente una sensibilità nuova. Perché – come spiega Facheris – "il personale è politico" ovvero, se il mio problema è diffuso, non è più solo mio e insieme possiamo affrontarlo più efficacemente. E, solo insieme, scopriremo quanto la parità possa renderci felici.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/parita-in-pillole-impara-a-combattere-le-piccole-e-grandi-discriminazioni-quotidiane/VIA3199246>



Disponibile anche in e-book, scaricabile dalla piattaforma MlOl, previo login

https://bam.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150198668&source=custom_ebook_mlOl_carousel



L'inventore di libri. Aldo Manuzio, Venezia e il suo tempo

Alessandro Marzo Magno. Laterza

Forse non lo sapete, ma il piccolo oggetto che avete in mano - così maneggevole, chiaramente stampato, dai caratteri eleganti, corredato da un frontespizio e da un indice - deve quasi tutto al genio di Aldo Manuzio, che cinque secoli fa ha rivoluzionato il modo di realizzare i libri e ha reso possibile il piacere di leggere. Benvenuti nel mondo del primo editore della storia.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/linventore-di-libri-aldo-manuzio-veneziasuo-tempo/VIA3313301>



Disponibile anche in e-book, scaricabile dalla piattaforma MlOl, previo login

https://bam.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150229845&source=custom_ebook_mlOl_carousel

SAGGISTICA



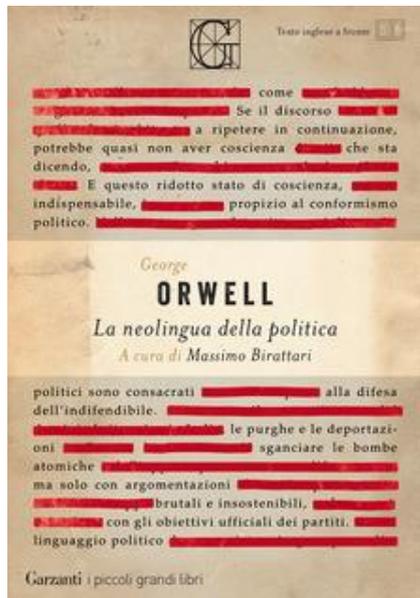
#Cybercrime. Attacchi globali, conseguenze locali Carola Frediani. Hoepli

Da anni si parla di cybercrimine, ma per quanto il fenomeno sia di volta in volta sottovalutato, sopravvalutato, minimizzato, esagerato o deformato, resta sempre qualcosa di astratto. Puntini incomprensibili su una mappa, termini arcani, narrazioni parziali e frammentarie, conseguenze vaghe e lontane. In questo libro invece si seguono in dettaglio alcune storie, si entra dentro la dinamica degli attacchi, l'impatto sulle vittime, le ramificazioni sociali, economiche, legali e perfino geopolitiche di singoli episodi. Tra ospedali in tilt, politici presi di mira, consulenti rovinati, caotici mercati neri e criminali allo sbaraglio.

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/cybercrime-attacchi-globali-conseguenze-locali/VIA3308201>



Disponibile anche in e-book, scaricabile dalla piattaforma MlOl, previo login
https://bam.medialibrary.it/media/scheda.aspx?id=150187335&source=custom_ebook_mlol_carousel



La neolingua della politica. George Orwell. Garzanti

Il linguaggio pubblico non è mai stato così vuoto e aggressivo. Per questo è il momento di scoprire le riflessioni di Orwell raccolte in "La politica e la lingua inglese" (1946), uno scritto ormai classico che pare anticipare le considerazioni svolte venti anni dopo da Calvino sull'«antilingua» che corrompe l'italiano, e che nel suo «catalogo di frodi e travisamenti» prefigura la deriva dei social network. Per Orwell dallo stravolgimento delle parole alla manipolazione il passo è breve, come dimostra l'altro testo qui incluso: I principi della neolingua nasce come appendice del capolavoro 1984 ed enuncia, come scrive Massimo Birattari nella prefazione, le regole di una lingua «concentrazionaria, soffocante, terroristica». A più di settant'anni di distanza, da queste pagine limpide e feroci risuona ancora un monito che è rischioso ignorare: «la lingua diventa brutta e imprecisa perché i nostri pensieri sono stupidi, ma a sua volta la sciattezza della lingua ci rende più facili i pensieri stupidi».

<http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/resource/la-neolingua-della-politica/VIA3344503>

VIENI IN BIBLIOTECA!

Se hai trovato qualcosa di tuo interesse,
**dal 1° febbraio 2021 è di nuovo possibile accedere alle sale della biblioteca
per scegliere direttamente i libri,**
ma se preferisci, telefona o manda una mail per richiedere il materiale desiderato,
indicando nome, cognome e numero di tessera;



n. tel. 0422 775727



biblioteca@comune.giavera.tv.it

Puoi ritirare quanto richiesto direttamente in biblioteca, oppure, se residente a Giavera, fartelo recapitare comodamente a casa, con il servizio di prestito a domicilio "Libri a spasso".



Per qualsiasi altra richiesta controlla la disponibilità nel catalogo online, al sito <http://tvb.bibliotechetrevigiane.it/>

In caso di difficoltà il personale della biblioteca ti potrà aiutare nella ricerca.



Inoltre è possibile scaricare e-book gratuitamente dalla piattaforma per il prestito digitale MediaLibraryOnLine, all'indirizzo <https://bam.medialibrary.it/home/cover.aspx>

Se vuoi accedere a questo servizio, fai richiesta via mail alla biblioteca.

ORARI DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA (dal 1° febbraio 2021)



LUNEDI' 15.00 - 19.00

MARTEDI' 15.00 - 19.00

MERCOLEDI' 15.00 - 19.00

GIOVEDI' CHIUSO

VENERDI' 9.30 -13.00 15.00 - 19.00

SABATO 9.00-12.30

(il sabato, solo per il servizio di ritiro libri prenotati, non si può entrare in sede)

Biblioteca di Giavera del Montello – viale Mons. A.G. Longhin, 2 – 31040 Giavera del Montello

Tel. 0422-775727 - email biblioteca@comune.giavera.tv.it -  <https://www.facebook.com/bibliotecagiavera>